

Il commissario della Asl 2 indica gli obiettivi «Tempi d'attesa ridotti e ospedali efficienti»

Michele Orlando fa il punto a un mese dal suo insediamento: «Affronteremo le criticità e servono nuovi specialisti»

LUISA BARBERIS
SAVONA

«Tre obiettivi su tutti: tagliare i tempi d'attesa con più visite e prestazioni di radiologia anche la domenica, assumere specialisti e portare avanti le opere di edilizia sanitaria per trasformare gli ospedali in strutture più performanti». A un mese dall'insediamento, il commissario straordinario dell'Asl Michele Orlando preme il piede sull'acceleratore. Medico specialista in Igiene e Prevenzione, Orlando ha 56 anni e un lungo curriculum come direttore sanitario, più volte nell'Asl Imperiese, al San Martino e in Alisa. Ha trascorso le prime settimane savonesi, visitando gli ospedali della provincia, da Albenga a Cairo, passando per San Paolo e Santa Corona, parlando con gli operatori, immergendosi nel tessuto locale per cogliere punti di forza e criticità.

Proprio da qui ha deciso di iniziare il lavoro, portando avanti quanto già fatto dal predecessore Marco Damonte Prioli e confermando i vertici Asl: Luca Garra quale direttore sanitario, Monica Cirone direttrice socio-sanitaria e Maria Beatrice Boccia direttrice amministrativa. «Ho visitato tutte le strutture e ho riscontrato un senso di appartenenza tra gli operatori che qui si percepisce più che altrove – ha detto Orlando – Non nascondo che ci sono criticità da affrontare. Il problema principale è la carenza di specialisti: quella degli anestesisti comporta difficoltà per la chirurgia programma. Sono in sofferenza altre specialità, con conseguenti ricadute sui tempi di attesa per visite ed esami. Stiamo cercando di assumere professionisti. Non è semplice, anche perché nel Savonese la presenza del privato accreditato è limitata, di conseguenza la soluzione va trovata “in casa”: avvieremo le trattative con i medici interni per ottenere più prestazioni, stiamo cercando di potenziare le visite di radiologia e diagnostica con esami da programmare la domenica a partire da fine aprile. Questo è l'unico spazio libero, visto che le grosse macchine come le Tac sono già impegnate tutti i giorni, sabato compreso». L'Asl sta cercando di intercettare finanziamenti ad hoc e di potenziare le prestazioni. «Alcuni reparti come Cardiologia e Ginecologia hanno dato risposte immediate per abbattere i tempi – continua Orlando – Sulle visite gastroenterologiche abbiamo attese ancora alte: dobbiamo scendere. Agiremo sul contrasto delle fughe: troppo donne vanno a partore fuori provincia, lavoreremo per prenderle in carico subito e non a partire dall'ecografia morfologica. Inoltre vogliamo ripristinare la partoanalgesia, magari par-

tendo con le ore diurne». Fondamentale è la disdetta delle prestazioni: l'azienda lancia la campagna “Sprenota” per invitare a liberare i posti che non si usano.

«Ogni giorno i medici ci dicono che su 14 esami, ne saltano uno o due perché non vengono disdetti: facciamo appello a non sprecare queste risorse», spiega Orlando. Programma serrato anche per l'edilizia sanitaria. «A giorni affideremo l'incarico per lo studio di fattibilità per la realizzazione del monoblocco del Santa Corona. Ci sono grandi investimenti anche sul San Paolo. A Cairo ho trovato personale entusiasta del nuovo progetto legato al territorio, ad Albenga stiamo valutando la sua organizzazione. Molto, tra cui il futuro del Ppi, dipende dal piano socio sanitario che è in approvazione e dalla disponibilità di medici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il commissario straordinario dell'Asl Michele Orlando